

Un nuovo volto per l'Ortomercato Piano da 83 milioni per riqualificarlo

**Ieri la presentazione
in commissione a Palazzo
Marino. Entro la fine
di giugno il «sì» della giunta
Lavori conclusi nel 2020**

CATERINA MACONI

Un piano di ristrutturazione da 83 milioni di euro per rifare i padiglioni dell'Ortomercato di Milano. Sogemi scopre le carte: la controllata che per conto del Comune gestisce i mercati all'ingrosso della città, ieri ha presentato a Palazzo Marino in commissione congiunta Politiche per il lavoro e Verifica e controllo enti

partecipati il nuovo progetto per rilanciare l'area, «il nono in dieci anni», ha spiegato Cesare Ferrero, che dallo scorso agosto copre la carica di presidente della società. Ferrero venti giorni fa lo ha già mostrato a Giuseppe Sala, ma non ha ancora incassato l'ok. Il prossimo passo è entro la fine di giugno, quando con nuovi dettagli sulla fattibilità tecnica, economica e giuridica, presenterà i conti al sindaco.

La stima è che servano 83 milioni, o comunque una cifra compresa tra gli 80 e i 90 milioni. Molti di meno del precedente progetto, fatto quando era presidente Nicolò Dubini, che era di 500 milioni. Il motivo è che le operazioni

questa volta sono su un'area diversa, che comprende solo i padiglioni dell'ortofrutta.

«I programmi di sviluppo presentati dal presidente di Sogemi sono certamente più concreti e realizzabili rispetto agli esercizi di fantasia proposti in precedenza», ha detto Fausto Vasta, presidente di Ago, Associazione grossisti ortofrutticoli. Ma ora «il tema è quello della fattibilità finanziaria – ha proseguito Ferrero – stiamo cercando di capire quanto può essere la raccolta autonoma di Sogemi, quando avremo capito cosa possiamo fare con le nostre risorse, allora faremo una richiesta all'azionista», ovvero al Comune. Una volta che il sindaco avrà dato l'ok, Sogemi deve aspettare la delibera del con-

siglio comunale: da quel momento Ferrero crede ci vorranno «tre anni per concludere i lavori». La speranza è che partano entro la fine dell'anno, e quindi nel 2020 ci potrebbe essere il taglio del nastro. Il piano prevede il trasferimento temporaneo in strutture di supporto nell'area delle attività, la demolizione dei vecchi padiglioni datati 1965 e la costruzione di quelli nuovi. In tutto la superficie destinata all'ortofrutta è di 115mila metri quadri, 84mila metri quadri coperti. Altro tema di cui si è discusso: un bando pubblico che uscirà a breve per la vendita delle quattro palazzine Liberty che danno su viale Molise e che sono di Sogemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

